

Codice A1816B

D.D. 7 febbraio 2024, n. 272

R.D. 523/1904 - P.I. 7389 - Demanio idrico fluviale: CNSC273 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area Bealera della Tagliata e concessione demaniale per nuovo scarico di acque del depuratore dell'area industriale, nonché dismissione di quello esistente, nella Bealera della Tagliata, del Comune di Moretta (CN) Canone 2024 e



ATTO DD 272/A1816B/2024

DEL 07/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7389 – Demanio idrico fluviale: CNSC273 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area Bealera della Tagliata e concessione demaniale per nuovo scarico di acque del depuratore dell'area industriale, nonché dismissione di quello esistente, nella Bealera della Tagliata, del Comune di Moretta (CN) Canone 2024 e indennizzi anni 2014-2023 - Richiedente: Comune di Moretta

Premesso che:

In data 12/10/2023 con nota assunta al prot. n. 43480/A1816B il Comune di Moretta (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area della Bealera della Tagliata e concessione demaniale per nuovo scarico di acque del depuratore dell'area industriale, nonché dismissione di quello esistente, nella Bealera della Tagliata, del Comune di Moretta (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Umberto Villero (Studio Ingegneria Villero) e dal geol. Marco Novo (Studio PROGEA) (files: *Relazione generale, Relazione idraulica, Tavola 1 – Inquadramento/stato di fatto, Tavola 2 – Planimetria di rilievo, Tavola 3 – Sezioni di Rilievo, Tavola 4 – Planimetria di progetto, Tavola 5 – Sezioni di Progetto, Tavola 6 – Particolari costruttivi*), in base ai quali è descritto il progetto in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 e consistenti in:

- intervento A1: realizzazione di un tratto arginale in terra di altezza massima 1,3 m e lunghezza 55 m;
- intervento B1 e B2: realizzazione di sopraelevazione di sponda con scogliera in massi ciclopici

cementati di altezza massima 3,72 m e di lunghezza complessiva 185 m;

- intervento C2: costruzione di un nuovo attraversamento stradale sulla Bealera della Tagliata con scatolare prefabbricato con sezione interna 4,00 m di larghezza per 2,20 m di altezza con funzione di ramo scolmatore delle acque in eccesso provenienti dagli allagamenti prodotti dal Fiume Po;
- intervento C3: realizzazione di un canale in terra di lunghezza circa 72 m a valle dello scatolare sopracitato per il deflusso delle acque della Bealera, con protezione allo sbocco dello scatolare con scogliera in massi ciclopici;
- intervento C4: realizzazione di una valvola di non ritorno a Clapet montata su porzione di condotta di diametro 80 cm in calcestruzzo e tamponamento della sezione al di sotto del ponticello esistente mediante scogliera in massi ciclopici cementati, con funzione di evitare il rigurgito in caso di piena del Po;
- intervento C5: posa di tubazione in c.a. di diametro 50 cm interna alla scogliera B1 come organo di controllo della portata in ingresso, per il deflusso delle sole portate ordinarie della Bealera della Tagliata e dotata di paratoia in acciaio ad azionamento manuale che verrà chiusa in caso di piena in arrivo dal Fiume Po;
- intervento D1: realizzazione di sopraelevazione del muro di sponda idrografica destra della Bealera di altezza massima 1,17 m e di lunghezza complessiva 180 m e parziale tamponamento dello scarico di un canale in c.a. in sponda idrografica della Bealera, sul quale verrà installata una valvola a Clapet delle dimensioni di 50x50 cm per prevenire il rigurgito sulle aree oggetto di protezione, in caso di piena del fiume Po;
- intervento D2: costruzione di un nuovo muro in c.a. in sponda destra addossato a muro esistente che verrà contestualmente demolito, di altezza media 4,11 m, larghezza 1,20 m e lunghezza 55 m;
- intervento A2: realizzazione di arginello in terra di altezza media 56 cm e lunghezza 128 m in sponda destra;
- intervento E: deviazione tubazione proveniente dal depuratore dell'area industriale con realizzazione di nuova tubazione di scarico nella Bealera a monte dell'attraversamento di Via Cardè con tubazione in c.a. di diametro interno 120 cm e dismissione dell'attuale scarico esistente (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 19, mappale limitrofo 474), in sponda destra della bealera.

Dato atto che:

Con nota prot. n. 46191/A1816B del 27/10/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata la documentazione ricevuta ed a seguito del sopralluogo congiunto effettuato (funzionari del Settore, tecnico Comunale e progettista), ha richiesto, con nota prot. n. 53861/A1816B del 14/12/2023, integrazioni tecniche assegnando un termine di gg. 30 per la presentazione della documentazione ritenuta necessaria per il rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto e trasmesso con nota assunta al prot. n. 877/A1816B del 09/01/2024 aggiornando altresì i file sopracitati (*Relazione generale-rev1, Relazione idraulica-rev1, Tavola 3 – Sezioni di Rilievo-rev1, Tavola 4 – Planimetria di progetto-rev1, Tavola 5 – Sezioni di Progetto-rev1, Tavola 6 – Particolari costruttivi-rev1*)

Considerato che:

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di impatto ambientale (ex Art. 19, D. Lgs.

152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i.) e, con determinazione dirigenziale n. 149/A1816A del 20/01/2023, è stato escluso dalla successiva fase di valutazione di cui all'art.12 della L.R. n. 40/1998.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 26/10/2022.

E' stata effettuata l'istruttoria del progetto agli atti comprensiva di una visita in sopralluogo congiunto (con il Comune di Moretta e progettista delegato) da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente, al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico della Bealera della Tagliata.

Dato atto che:

per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

per la concessione dello scarico, è stato determinato il canone annuo di Euro 191,00 (centonovantuno/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021. Trattandosi di manufatto di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del R.R. 10/2022.

Considerato che:

l'esito dell'istruttoria è risultato favorevole ed è pertanto possibile rilasciare la concessione per anni trenta, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

ai sensi dell'art. 12 del regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso e gli indennizzi per gli anni 2014-2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il Comune di Moretta (CN) deve corrispondere l'importo totale di Euro 2.330,00 di cui:

- Euro 191,00 dovuti a titolo canone demaniale dell'anno in corso;
- Euro 2.139,00 dovuti a titolo di indennizzi dall'anno 2014 all'anno 2023 per lo scarico esistente in dismissione, determinato ai sensi del comma 4 dell'art. 1bis della L.R. n.12/2004, pari a Euro 1.146,00 e sanzione (30%) di Euro 229,00;

Ritenuto:

Che l'importo di Euro 191,00 dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso 2024 verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, esercizio provvisorio 2024 (Ben. n.128705).

Che l'importo di Euro 2.139,00, dovuti a titolo di indennizzi dall'anno 2014 all'anno 2023 per lo scarico esistente in dismissione verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, esercizio provvisorio 2024 (Ben. n.128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 2.330,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Comune di Moretta a titolo dei ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso 2024 e degli indennizzi pregressi dall'anno 2014 all'anno 2023.

Al Comune di Moretta (CN) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- Visto la legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- Visto il decreto legislativo n.118/2011;
- Vista il D. Lgs. 33/2013;
- Visto il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 di modifica al regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la legge regionale n. 6/2023;

- Vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023;
- Vista la L.R. n. 14 del 31/07/2023 "assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- Vista la D.G.R. di assestamento n. 17-7391/23;
- Vista la L.R. n. 35 del 19 dicembre 2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- Vista la D.G.R. 12-8082 del 15 gennaio 2024 - Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della L.R. 19 dicembre 2023, n. 35;

DETERMINA

1- di concedere al Comune di Moretta (CN), l'occupazione di area demaniale per il nuovo scarico di acque del depuratore dell'area industriale nella sponda idrografica destra della Bealera della Tagliata in Comune di Moretta (CN), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza ed integrativi, che si conservano agli atti;

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Comune di Moretta a realizzare i lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area della Bealera della Tagliata nel Comune di Moretta (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza ed integrativi, conservati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del citato Settore;
 - b. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - l'opera di difesa dovrà essere risolta a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza (almeno 1,5 m a 45°) per il suo ammassamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
 - in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
 - le pendenze dei paramenti dei tratti arginali in terra dovranno essere tali da soddisfare le verifiche di stabilità dell'opera;
- per l'utilizzo della paratoia in acciaio ad azionamento manuale dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione, che dovrà prevedere tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena. Occorrerà inoltre, individuare misure per evitare l'accesso e l'utilizzo da parte di persone non autorizzate, ed in generale tutti gli accorgimenti da attuare ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- dovranno essere programmate misure gestionali di prevenzione per garantire le condizioni di efficienza funzionale della paratoia e del tratto di corso d'acqua interessato (manutenzione idraulica, monitoraggio e controllo finalizzati al mantenimento della massima operatività);
- la gestione della paratoia andrà inserita nel Piano di Protezione Civile Comunale come indicato in relazione illustrativa;
- b. l'eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in

prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- c. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- d. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;*
- e. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o simili, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del succitato Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta

l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale - Cuneo;

- n. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

3 - di richiedere il canone e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

4 - di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il canone annuo, fissato in € 191,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;
- f) che la concessione viene rilasciata senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

5 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

6 - di incassare la somma di Euro 191,00 dovuta dal Comune di Moretta (CN), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno 2024 - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Ben. n.128705);

7 - di incassare la somma di Euro 2.139,00 dovuta dal Comune di Moretta (CN) a titolo di indennizzi dello scarico esistente in dismissione, dall'anno 2014 all'anno 2023 (nella misura dei canoni vigenti nelle 10 annualità pregresse), sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 esercizio provvisorio 2024 (Ben. n.128705);

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

(B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:

Cinzia Calamela

Marco Rozio

Linda Fazio

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Monica Amadori

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PI7389_CNSC273_SchemaDisciplinare_nome_sindaco.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

**Schema di Disciplinare di concessione (Servitù) per uno scarico di acque reflue in
comune di Moretta (CN) – CNSC273**

Rep. n° del

Richiedente: Comune di Moretta, con sede legale in Piazza Umberto I, 1 - 12033 Moretta (CN) (P. IVA 00541720041) nella persona del Sig Gatti Giovanni nato a Faule (CN) il 27/03/1960 in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Moretta.

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per uno scarico di acque provenienti dal depuratore dell'area industriale, nella Bealera della Tagliata, in comune di Moretta (CN) come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione agli atti del Settore (file: *Relazione generale-rev1, Relazione idraulica-rev1, Tavola 1 – Inquadramento/stato di fatto, Tavola 2 – Planimetria di rilievo, Tavola 3 – Sezioni di Rilievo-rev1, Tavola 4 – Planimetria di progetto-rev1, Tavola 5 – Sezioni di Progetto-rev1, Tavola 6 – Particolari costruttivi-rev1*).

Catastalmente l'opera si colloca in corrispondenza del mappale 474, del Foglio 19, del comune di Moretta (CN).

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D.

n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate (Polizia Idraulica 7389).

Art. 3 -Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 30 anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2054.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 191,00.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

Trattandosi di manufatto di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R.

Art. 7 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede comunale in Piazza Umberto I, 1 - 12033 Moretta (CN). Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

Per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(ing. Monica Amadori)

(firmato in digitale)